



venetosviluppo
Finanziaria Regionale

PILLAR III
INFORMATIVA AL PUBBLICO

31 dicembre 2012



Veneto Sviluppo S.p.A.
Via delle Industrie, 19/d – 30175 Venezia Marghera
Tel. +39 041 3967211 – Fax +39 041 5383605
www.venetosviluppo.it

Iscrizione al Registro delle Imprese di Venezia
Codice Fiscale e Partita IVA n. 00854750270
REA di Venezia n. 156912

Iscritta nell'Elenco Speciale ex art. 107 T.U.B. al n. 19436.5



| | |
|---|-----------|
| Premessa | 4 |
| Tavola 1 – Adeguatezza patrimoniale | 5 |
| Informativa Qualitativa | 5 |
| • Metodo adottato dall’intermediario nella valutazione dell’adeguatezza del proprio capitale interno per il sostegno delle attività correnti e prospettiche | 5 |
| Informativa Quantitativa | 8 |
| • Requisiti Patrimoniali a fronte del Rischio di Credito e Rischio Operativo | 8 |
| • Composizione del Patrimonio di Vigilanza | 9 |
| • Coefficienti Patrimoniali Totale e di Base | 9 |
| Tavola 2 – Rischio di credito: informazioni generali | 10 |
| Informativa Qualitativa | 10 |
| • Definizione di crediti “scaduti” e “deteriorati” utilizzate a fini contabili | 10 |
| • Descrizione delle metodologie adottate per determinare le rettifiche di valore | 11 |
| Informativa Quantitativa | 13 |
| • Esposizioni Creditizie Lorde e Nette | 13 |
| • Distribuzione per vita residua del Portafoglio | 15 |
| • Esposizioni deteriorate e scadute e rettifiche di valore per tipologia di controparte | 16 |
| • Dinamica delle rettifiche di valore complessive a fronte delle esposizioni deteriorate | 17 |
| Tavola 3 – Rischio di credito: informazioni relative ai portafogli assoggettati al metodo standardizzato | 18 |
| Informativa Qualitativa | 18 |
| • Agenzie di rating esterne utilizzate per la valutazione del merito di credito | 18 |
| Informativa Quantitativa | 19 |
| • Portafogli regolamentari assoggettati al metodo standardizzato | 19 |
| Tavola 6 – Rischio di tasso d’interesse sulle posizioni incluse nel portafoglio immobilizzato | 19 |
| Informativa Qualitativa | 20 |
| • Rischio di tasso di interesse: natura, misurazione e gestione | 20 |
| Informativa Quantitativa | 21 |
| • Misurazione del Rischio di tasso di interesse | 21 |
| Tavola 7 – Esposizioni in strumenti di capitale: informazioni sulle posizioni incluse nel portafoglio immobilizzato | 22 |
| Informativa Qualitativa | 22 |
| • Esposizioni in strumenti di capitale incluse nel portafoglio immobilizzato: differenziazione delle esposizioni in riferimento agli obiettivi perseguiti | 22 |
| • Descrizione delle tecniche di contabilizzazione e delle metodologie di valutazione degli strumenti di capitale inclusi nel portafoglio immobilizzato | 22 |
| Informativa Quantitativa | 24 |
| • Descrizione delle tecniche di contabilizzazione e delle metodologie di valutazione | 24 |



Premessa

Veneto Sviluppo S.p.A. (di seguito anche “*la Società*”) è un intermediario finanziario iscritto nell’Elenco Speciale ex art.107 T.U.B., partecipato per 51% dalla Regione del Veneto e per il 49% da undici società con la presenza di otto gruppi bancari nazionali. La Società contribuisce a realizzare le linee di programmazione economica dell’ente regionale attraverso l’attivazione e la gestione di specifici strumenti finanziari a favore delle piccole e medie imprese venete appartenenti a pressoché tutti i settori di attività economica.

In base a quanto disposto da Banca d’Italia nella Circ. 216/1996 e ss., Cap. V, Sez. XII, la Società è tenuta, annualmente, a rendere pubbliche le informazioni inerenti la propria adeguatezza patrimoniale, l’esposizione ai rischi e le caratteristiche generali dei sistemi preposti all’identificazione, alla misurazione e alla gestione di tali rischi, attraverso la redazione di un documento denominato “Informativa al pubblico” che viene pubblicata sul proprio sito internet all’indirizzo www.venetosviluppo.it.

Veneto Sviluppo garantisce il rispetto dei requisiti di informativa, garantendone la completezza, la correttezza e la veridicità delle informazioni pubblicate.

Il presente documento è stato redatto sulla base delle indicazioni contenute nella normativa di Vigilanza che organizza, per ogni area informativa, in quadri sinottici (definiti ‘*Tavole*’) le informazioni di natura qualitativa e quantitativa¹ da pubblicare.

Si precisa che le informazioni di carattere qualitativo e quantitativo riportate nel presente documento si riferiscono ai dati al 31 Dicembre 2012.

In particolare - considerata l’operatività della Società e le informazioni che in rapporto ad essa risultano rilevanti - si evidenzia che, rispetto alle tavole previste dalla Circ. 216/96, nel presente documento sono illustrate le tavole relative all’adeguatezza patrimoniale (*Tavola 1*); al rischio di credito (*Tavola 2*) e alle esposizioni assoggettate a tale rischio (*Tavola 3*); al rischio di tasso sul portafoglio immobilizzato (*Tavola 6*) e alle esposizioni in strumenti di capitale allocate nel portafoglio contabile (*Tavola 7*). Non sono, invece, presenti la Tavola 4 (tecniche di attenuazione del rischio) e la Tavola 5 (operazioni di cartolarizzazione) in quanto relative ad attività non presenti in Veneto Sviluppo.

Per completezza si evidenzia, in ogni caso, che ulteriori informazioni concernenti il Patrimonio di Vigilanza e i requisiti patrimoniali minimi, nonché l’esposizione ai rischi a cui la Società è esposta nello svolgimento della propria attività sono rappresentate nella Parte D, Sez. 3 e 4 della Nota integrativa del Bilancio d’esercizio della Società, secondo la disciplina disposta da Banca d’Italia².

¹ Si evidenzia che tutti gli importi contenuti nelle sezioni quantitative sono espresse in unità di euro e i relativi arrotondamenti sono stati effettuati trascurando i decimali, nel caso in cui fossero pari o inferiori a 50 centesimi, ed elevando all’unità superiore nel caso in cui i decimali fossero maggiori di 50 centesimi.

² Vedasi ‘Istruzioni per la redazione dei bilanci e dei rendiconti degli intermediari finanziari ex art 107 del Tub, degli istituti di pagamento, degli IMEL e delle SGR e delle SIM’.



Tavola 1 – Adeguatezza patrimoniale

Informativa Qualitativa

- **Metodo adottato dall'intermediario nella valutazione dell'adeguatezza del proprio capitale interno per il sostegno delle attività correnti e prospettiche**

Veneto Sviluppo valuta la propria esposizione ai rischi e la propria adeguatezza patrimoniale attuale e prospettica attraverso il Processo ICAAP coerentemente con quanto disposto dalla normativa di Vigilanza (Circ. 216/96 e successivi aggiornamenti), facendo riferimento sia alle analisi svolte a consuntivo che a quelle svolte in un'ottica prospettica e nell'ambito delle analisi di *stress testing*.

A tale proposito si evidenzia che per la Società (qualificabile come intermediario finanziario di Classe 3) il presidio del rischio è un'attività centrale e rappresenta la condizione indispensabile per :

1. garantire la salvaguardia del patrimonio aziendale;
2. innescare un processo virtuoso all'interno del quale le decisioni strategiche ed operative siano eseguite considerando congiuntamente la dimensione rischio/rendimento.

Il principio organizzativo recepito all'interno dell'organizzazione aziendale, in accordo anche con quanto indicato dall'Organo di Vigilanza, intende dotare la Società di un sistema di governo dei rischi che:

1. assicuri la necessaria separazione tra le funzioni operative e le unità di controllo;
2. assicuri di individuare, misurare e monitorare l'intero perimetro di rischio all'interno della diverse aree operative;
3. garantisca che le eventuali anomalie, rilevate a seguito dell'attività di controllo svolta da parte della revisione interna, dell'Ufficio Risk Management e dell'Ufficio Compliance e siano tempestivamente portate a conoscenza agli appropriati livelli aziendali e gestiti tempestivamente.

A tale fine, il processo di gestione e di governo dei rischi è basato su una struttura organizzativa che assicura un sistema di controlli interni articolato su tre livelli, in linea con quanto disposto dalla normativa di Vigilanza bancaria, e costituito da:

- controlli di linea (controlli di primo livello): questi controlli sono eseguiti dalle stesse unità operative al fine di verificare che i processi ed i compiti di propria competenza siano stati condotti in ottemperanza alle procedure interne;
- controlli sulla gestione dei rischi (controlli di secondo livello): questi controlli sono svolti dall'Ufficio Risk Management al fine di misurare e valutare - mediante le metodologie prescelte - il livello dei rischi assunto ed il rispetto dei eventuali vincoli assegnati alle aree operative;
- controlli di conformità (controlli di secondo livello): questi controlli sono svolti dall'Ufficio Compliance che è chiamato a verificare il rispetto della normativa interna ed esterna a cui è soggetta la società;
- controlli di revisione interna (controlli di terzo livello): questa attività è svolta da una funzione di controllo distinta da quella deputata alla misurazione dei rischi al fine di verificare l'adeguatezza e l'efficacia dei controlli di primo e secondo livello e, quindi, dell'intero sistema dei controlli interni. La responsabilità di questa attività è assegnata al Comitato Controlli che, si può anche avvalere della collaborazione di una società specializzata esterna, esegue attività ispettive per verificare l'adeguatezza delle procedure organizzative e l'adeguatezza dell'intero sistema di controlli interni.



Considerate la *mission* e l'operatività di Veneto Sviluppo, nello svolgimento del Processo ICAAP sono stati identificati e misurati qualitativamente e/o quantitativamente i seguenti rischi rilevanti che costituiscono la c.d. "Mappa dei Rischi di Veneto Sviluppo" :

- *Rischi di Primo Pilastro*³:
 - ✓ rischio di Credito ;
 - ✓ rischio Operativo.
- *Rischi di Secondo Pilastro misurabili*⁴:
 - ✓ rischio di concentrazione *single name*;
 - ✓ rischio di concentrazione geo-settoriale;
 - ✓ rischio tasso di interesse;
 - ✓ rischio di liquidità;
 - ✓ rischio da investimento finanziario⁵.
- *Rischi di Secondo Pilastro non misurabili*⁶:
 - ✓ rischio di reputazione;
 - ✓ rischio strategico;
 - ✓ rischio di compliance.

La seguente tabella riassume, quindi, sinteticamente la c.d. Mappa dei Rischi quale risultato della fase di *assessment*, eseguita secondo quanto disciplinato dal documento di normativa interna denominato 'Regolamento Interno del Processo di valutazione dell'adeguatezza patrimoniale attuale e prospettica' e dalla connessa procedura.

| Rischi di Primo Pilastro | Tipologia di Rischio | Modello di Calcolo ICAAP | Strumenti di Mitigazione |
|-------------------------------|----------------------|--------------------------|--------------------------|
| Credito | Misurabile | Standardizzato | Capitale, Covenant |
| Operativo | Misurabile | BIA | Capitale |
| Rischi di Secondo Pilastro | Tipologia di Rischio | Modello di Calcolo ICAAP | Strumenti di Mitigazione |
| Concentrazione Single Name | Misurabile | Regolamentare | Capitale |
| Concentrazione Geo Settoriale | Misurabile | Interno/Metodo ABI | Capitale |
| Investimento Finanziario | Misurabile | Interno | Capitale, Covenant |
| Liquidità | Misurabile | Regolamentare | Presidi Organizzativi |
| Tasso | Misurabile | Regolamentare | Presidi Organizzativi |
| Reputazionale | Valutabile | Qualitativo | Presidi Organizzativi |
| Strategico | Valutabile | Qualitativo | Presidi Organizzativi |
| Compliance | Valutabile | Qualitativo | Presidi Organizzativi |

Tabella 1 – Mappa dei Rischi ICAAP 2012

³ Presidiati dal requisito patrimoniale regolamentare richiesto dalla normativa di Vigilanza.

⁴ Per 'Rischio misurabile' si intende il rischio rispetto al quale sono state identificate le metodologie per una misurazione quantitativa.

⁵ Il rischio da investimento finanziario è definibile come il rischio a cui è esposto l'intermediario finanziario nell'ambito dell'attività di assunzione di capitale di rischio in società esterne al perimetro di Gruppo e che non sono allocate all'interno del trading book. È importante precisare che tale definizione del rischio da investimento finanziario è stata elaborata da Veneto Sviluppo, non essendo presente nella normativa di riferimento una definizione istituzionale.

⁶ Per 'Rischio non misurabile' si intende il rischio rispetto al quale non si eseguono misurazioni quantitative.



Si precisa che, in virtù della propria qualifica di Intermediario di Classe 3, per il principio di proporzionalità sancito dalla normativa, la Società valuta la propria adeguatezza patrimoniale utilizzando le metodologie definite dalla disciplina di Vigilanza per la stima del capitale interno a fronte dei rischi misurabili rilevanti (rischio di credito, rischio operativo, rischio di concentrazione "single name" e geo-settoriale e rischio da investimento finanziario) e procede alla determinazione del capitale interno complessivo adottando l'approccio *building block* semplificato⁷.

Tale approccio rappresenta una metodologia semplificata che, pertanto, non tiene conto delle correlazioni esistenti tra i rischi. Il calcolo del capitale interno complessivo, oltre che a consuntivo, viene eseguito anche in un'ottica prospettica nonché svolgendo analisi di *stress test*⁸.

Il confronto tra il capitale interno complessivo ed il capitale complessivo, coincidente in Veneto Sviluppo con il Patrimonio di Vigilanza, evidenzia una buona solidità patrimoniale e, pertanto, non vi è la necessità di individuare altre risorse patrimoniali aggiuntive a copertura del capitale interno complessivo.

⁷ Consistente nel sommare ai requisiti regolamentari a fronte dei rischi di Primo Pilastro il capitale interno calcolato a fronte dei rischi ritenuti rilevanti di Secondo Pilastro.

⁸ Si precisa che le analisi di stress test sono state condotte in riferimento ai rischi di credito, al rischio di concentrazione single name e geo-settoriale, al rischio da investimento finanziario nonché al rischio di tasso sul banking book.



Informativa Quantitativa

- **Requisiti Patrimoniali a fronte del Rischio di Credito e Rischio Operativo**

| Rischio | REQUISITI PATRIMONIALI 31/12/2012 |
|---------------------------|--------------------------------------|
| | VALORI (€) |
| Rischio di credito | 5.184.569 |
| Rischio operativo | 1.251.412 |

Tabella 2 – Requisiti Patrimoniali determinati in riferimento al Rischio di Credito e Operativo

La presente tabella riporta i requisiti patrimoniali regolamentari determinati a fronte dei rischi di credito ed operativo.

Si precisa che al fine di determinare tali requisiti a fronte del rischio di credito e del rischio operativo sono state applicate le metodologie previste dalla Circ. 216/96 che - sulla base dell'operatività svolta dalla società e nel rispetto del principio di proporzionalità - sono state ritenute più adeguate, ovvero il metodo Standardizzato per il rischio di credito e la metodologia BIA (*Basic Indicator Approach*) per il rischio operativo.

- **Requisiti Patrimoniali a fronte del Rischio di Mercato**

Veneto Sviluppo, considerato che l'importo allocato nel portafoglio di negoziazione di Vigilanza risulta essere inferiore alla soglia minima di rilevanza⁹ prevista dalla normativa di Vigilanza, non è tenuta la calcolo del requisito patrimoniale regolamentare a fronte del rischio di mercato.

⁹ La soglia minima è rappresentata da un importo che non superi il 5% del totale dell'attivo e comunque non superi € 15 milioni (Circ. 216/1996, Cap. V, sez. VII).



- Composizione del Patrimonio di Vigilanza**

| Voci | PATRIMONIO DI VIGILANZA 31/12/2012 Valore (€) |
|--|--|
| Elementi Positivi del Patrimonio di Base | |
| Capitale Sociale Versato | 112.407.840 |
| Riserve | 15.201.078 |
| Elementi Negativi del Patrimonio di Base | |
| Perdita d'Esercizio | 8.096.329 |
| Altre immobilizzazioni immateriali | 258.057 |
| PATRIMONIO DI BASE | 119.254.532 |
| Elementi Positivi del Patrimonio Supplementare | |
| Riserve da valutazione su attività materiali : "leggi speciali di rivalutazione" | 470.785 |
| Filtri Prudenziali: incrementi del Patrimonio Supplementare | |
| Riserve da valutazione su titoli AFS | 2.734.956 |
| PATRIMONIO SUPPLEMENTARE | 3.205.741 |
| PATRIMONIO DI TERZO LIVELLO | - |
| PATRIMONIO DI VIGILANZA | 122.460.273 |

Tabella 3 – Composizione del Patrimonio di Vigilanza

Il Patrimonio di Vigilanza di Veneto Sviluppo è determinato dalla somma del Patrimonio di Base e dal Patrimonio Supplementare al netto degli elementi da dedurre.

La società non detiene strumenti innovativi di capitale né strumenti ibridi di patrimonializzazione nonché passività subordinate; non procede al calcolo del Patrimonio di Terzo Livello.

Si evidenzia che al 31 Dicembre 2012 la Società non deteneva attività deducibili dal Patrimonio di Vigilanza.

- Coefficienti Patrimoniali Totale e di Base**

| Ratios | COEFFICIENTI PATRIMONIALI 31/12/2012 Valori (%) |
|----------------------------|--|
| | TIER 1 CAPITAL RATIO |
| TOTAL CAPITAL RATIO | 114,16 |

Tabella 4 - Coefficiente Patrimoniale Totale e di Base

Nella presente tabella vengono riportati i valori assunti dai coefficienti patrimoniali, ovvero dal TIER 1 CAPITAL RATIO (coefficiente patrimoniale di base), calcolato come rapporto tra il Patrimonio di Base e le attività ponderate per il rischio di credito ed il rischio operativo (pari a € 107.266.350), nonché dal TOTAL CAPITAL RATIO (coefficiente patrimoniale totale) derivante dal rapporto il Patrimonio di Vigilanza e le suddette attività ponderate per il rischio.



Tavola 2 – Rischio di credito: informazioni generali

Informativa Qualitativa

• **Definizione di crediti "scaduti" e "deteriorati" utilizzate a fini contabili**

Veneto Sviluppo - in un'ottica di governo del rischio connesso allo svolgimento dell'attività di concessione di affidamenti - ha disciplinato in un regolamento interno, denominato "Regolamento quadro in materia di concessione affidamenti", i criteri e le disposizioni che devono essere osservate nello svolgimento dell'attività di erogazione del credito, che attualmente si sostanzia in:

- > prestazione di garanzie, cogaranzie, ovvero controgaranzie in favore delle Banche finanziatrici e nell'interesse delle PMI, a fronte di finanziamenti finalizzati alla realizzazione di investimenti, al riequilibrio o alla ricapitalizzazione aziendale;
- > concessione alle proprie società partecipate, a fronte di precise strategie di volta in volta delineate dal Consiglio di Amministrazione, di affidamenti diretti.

Con espresso riferimento alle definizioni fornite dalla normativa di Vigilanza¹⁰, sotto il profilo della qualità del credito, gli affidamenti concessi, per i quali sia in corso il periodo di efficacia, sono riconducibili alle seguenti categorie e sottocategorie:

– **Posizioni non deteriorate:**

- In Bonis: posizioni per le quali non si rilevano anomalie di tipo "andamentale" (es.: sconfinamenti, insolvenze, ecc.) e/o "di sistema" (es.: peggioramenti di bilancio, riduzione degli affidamenti, ecc.);
- Scadute Non deteriorate: posizioni per le quali eventuali scaduti non si sono protratti oltre 90 giorni continuativi;
- In Osservazione: posizioni per le quali le anomalie "andamentali" o "di sistema" eventualmente riscontrate non siano tali da compromettere, nel breve, il rapporto di affidamento.

– **Posizioni deteriorate:**

- Scadute deteriorate: esposizioni scadute da oltre 90 giorni continuativi e fino a 180 giorni;
- Incagliate: esposizioni nei confronti di soggetti in temporanea situazione di obiettiva difficoltà, che sia prevedibile possa essere rimossa in un congruo periodo di tempo (tra gli incagli sono incluse le esposizioni per cui sussistono le condizioni di 'incaglio oggettivo' ad eccezione di quelle previste dalla normativa);
- Sofferenze: esposizioni nei confronti di soggetti in stato di insolvenza (anche non accertato giudizialmente) o in situazioni sostanzialmente equiparabili, indipendentemente dall'eventuale previsione di perdita;
- Ristrutturate: esposizioni per le quali, a causa del deterioramento delle condizioni economico-finanziarie del debitore, Veneto Sviluppo sia chiamata ad acconsentire a modifiche delle originarie condizioni contrattuali che diano origine ad una perdita in conto interessi ovvero in conto capitale.

L'attribuzione degli *status* riguardanti la classificazione degli affidamenti in funzione del rischio avviene a seguito di decisione del Responsabile d'Area competente per l'operazione, a fronte del

¹⁰ Vedasi, in particolare, Banca d'Italia - Circ. 217 del 5 agosto 1996 e successive modificazioni.



manifestarsi o del sanarsi delle anomalie; delle decisioni di variazione assunte viene informato il Consiglio di Amministrazione.

Con particolare riferimento alla classificazione delle posizioni in funzione del rischio si specifica che, nella norma, i relativi *status* vengono individuati in occasione del periodico monitoraggio delle posizioni.

Per le posizioni classificate "sofferenze", nel caso di crediti di firma, è da ritenersi molto probabile l'escussione della garanzia eventualmente concessa: operativamente, per tali posizioni, viene intrattenuto uno stretto rapporto con la Banca di riferimento, al fine di ridurre al massimo l'importo escutibile.

Inoltre, con riferimento agli affidamenti nella forma di garanzia Veneto Sviluppo, all'atto della ricezione di una richiesta di escussione, qualificherà le relative posizioni assegnando l'attributo "in corso di escussione" e darà corso ai connessi flussi informativi, descritti dalle procedure operative che disciplinano il funzionamento di tale forma tecnica.

Con riferimento agli affidamenti che presentano determinati e precisi elementi di criticità, Veneto Sviluppo adotta altresì la seguente classificazione:

- Posizioni "in essere - pre contenzioso": affidamenti per i quali è stata trasmessa al soggetto affidato la comunicazione di messa in mora o l'intimazione di pagamento ovvero affidamenti per i quali il soggetto affidato è stato ammesso a procedure concorsuali.
- Posizioni "in essere - contenzioso": affidamenti revocati per i quali sorga la necessità di procedere al recupero del credito (diretto o indiretto) ovvero, nel caso di garanzie sussidiarie, posizioni per le quali la Banca garantita ha comunicato l'avvio delle procedure di recupero del credito.

Si precisa, inoltre, che con riferimento alle garanzie dirette a primo rischio rilasciate da Veneto Sviluppo, il pagamento della somma escussa e l'acquisizione del diritto di surroga al creditore comportano l'estinzione della garanzia e l'insorgenza di un "credito per avvenuta escussione", che non è classificabile tra gli "affidamenti".

• **Descrizione delle metodologie adottate per determinare le rettifiche di valore**

Veneto Sviluppo ha adottato un complesso di normativa interna, articolato in Policy, Regolamenti e Procedure, nel quale - delineando i singoli processi operativi - sono prescritti comportamenti e attività da porre in essere nello svolgimento delle singole attività; inoltre, individuando le singole responsabilità, sono previsti specifici obblighi informativi finalizzati ad assicurare un effettivo e tempestivo flusso informativo tra i soggetti coinvolti, così da garantire la completezza delle informazioni e delle valutazioni necessarie per la redazione del bilancio e per gli altri adempimenti previsti dalla normativa di riferimento.

In particolare, in base a tale articolato sistema di presidi regolamentari, i Responsabili delle strutture preposte alla gestione delle operazioni sono tenuti a svolgere un'attività di continuo monitoraggio dell'andamento economico-patrimoniale delle controparti affidate, assicurando una tempestiva individuazione di qualsivoglia elemento in grado di determinare l'insorgenza di criticità relativamente all'affidamento e lo svolgimento delle valutazioni e delle attività di seguito descritte.

I crediti deteriorati sono oggetto di un processo di valutazione analitica e la rettifica di valore di ciascun credito è pari alla differenza tra il valore in bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei flussi di cassa futuri stimati, attualizzati al tasso di interesse effettivo originario. Tali flussi previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi, del presumibile valore delle garanzie e dei costi che si ritiene verranno sostenuti per il recupero dell'attività. La perdita per riduzione di valore viene rilevata a Conto Economico al netto delle svalutazioni precedentemente effettuate.



Il valore dei crediti può essere ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno le ragioni che ne avevano portato alla svalutazione, purché tale valore sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa, ed in tal caso si eseguono delle riprese di valore che transitano a Conto Economico. La ripresa di valore non può, in ogni caso, superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

I crediti, per i quali non si ravvisano oggettive evidenze di perdite di valore (crediti performing o in bonis), sono assoggettati ad una valutazione analitica solo se individualmente significativi, in caso contrario ad una perdita di valore collettiva. Quest'ultima valutazione avviene per le categorie di credito omogenee in termini di caratteristiche di esposizione al rischio di credito.

Per ogni gruppo omogeneo per rischio si calcola la probabilità di passaggio in default e viene determinata la percentuale di perdita derivante dall'evoluzione negativa dei rapporti sulla base di serie storiche statistiche. I due parametri, applicati ai flussi contrattuali, consentono di ottenere il valore netto dei crediti, da sottoporre successivamente ad attualizzazione. Le rettifiche di valore determinate collettivamente sono rilevate in Conto Economico.

I crediti sono parzialmente o integralmente cancellati, previa delibera del Consiglio di Amministrazione, quando sono considerati sulla base di testuali riscontri definitivamente irrecuperabili in modo parziale o integrale, mentre i crediti ceduti vengono cancellati dalle attività di bilancio qualora la cessione comporti il sostanziale trasferimento di tutti i rischi ed i benefici connessi a tali crediti.



Informativa Quantitativa

• Esposizioni Creditizie Lorde e Nette

| Tipologie di Esposizioni Creditizie | ESPOSIZIONE CREDITIZIE LORDE E NETTE 31/12/2012 | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|--|--|-----------------------|---------|-----------|-----------------------|-------|---------------|-----------------------|-------|---------|-----------------------|-------|----------------|-----------------------|-------------|-------------|-----------------------|-------------|
| | Sofferenze | | | Incagli | | | Ristrutturati | | | Scadute | | | Altre Attività | | | Totale | | |
| | Lorde | Rettificata di Valore | Nette | Lorde | Rettificata di Valore | Nette | Lorde | Rettificata di Valore | Nette | Lorde | Rettificata di Valore | Nette | Lorde | Rettificata di Valore | Nette | Lorde | Rettificata di Valore | Nette |
| A. ESPOSIZIONI PER CASSA | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| ATTIVITA' FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE | | | | | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 |
| ATTIVITA' FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA | | | | | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 |
| ATTIVITA' FINANZIARIE DETENUTE FINO ALLA SCADENZA | | | | | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 |
| ATTIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE | | | | 5.461.271 | -5.461.270 | 1 | | | | | | | | | | 5.461.271 | -5.461.270 | 1 |
| CREDITI | | | | | | | | | | | | | 139.718.776 | -76.476 | 139.642.300 | 139.718.776 | -76.476 | 139.642.300 |
| vs Enti Finanziari | | | | | | | | | | | | | 2.004.155 | | 2.004.155 | 2.004.155 | 0 | 2.004.155 |
| vs Banche | | | | | | | | | | | | | 134.079.125 | | 134.079.125 | 134.079.125 | 0 | 134.079.125 |
| vs Clientela | | | | | | | | | | | | | 3.635.496 | -76.476 | 3.559.020 | 3.635.496 | -76.476 | 3.559.020 |
| DERIVATI DI COPERTURA | | | | | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 |
| ALTRE ATTIVITA' | | | | | | | | | | | | | | | | 0 | 0 | 0 |
| B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO | 322.786 | -57.196 | 265.590 | | | | | | | | | | 6.041.550 | | 6.041.550 | 6.364.336 | -57.196 | 6.307.140 |

Tabella 5 - Distribuzione Esposizione Creditizie Lorde e Nette in riferimento al portafoglio contabile

Nella presente tabella vengono riportate le esposizioni creditizie lorde e le relative rettifiche di valore distinte per classi di rischio e i dati rappresentati sono riconducibili alle esposizioni creditizie contabili¹¹.

Tra le 'esposizioni per cassa' sono riportate le attività finanziarie per cassa verso banche, intermediari finanziari e clientela, qualunque sia il portafoglio di allocazione contabile, mentre tra le 'esposizioni fuori bilancio' sono indicate le operazioni finanziarie diverse da quelle per cassa (impegni e garanzie rilasciate) che comportano un'esposizione al rischio di credito indipendentemente dalla loro finalità.

La tabella, in merito alle esposizioni detenute nei portafogli contabili, evidenzia che l'unica esposizione deteriorata è rappresentata dall'investimento nel prestito obbligazionario convertibile 2010-2015 emesso da CIS Spa. Si precisa, altresì, che nella colonna 'Altre attività' (che è riferita, quindi, alle posizioni non deteriorate) è stata registrata una unica rettifica di valore, relativa al finanziamento a Veneto Exhibitions srl in liquidazione che al 31 Dicembre 2012 risultava essere in stato 'scaduto non deteriorato'.

Per quanto concerne le posizioni fuori bilancio, le esposizioni deteriorate sono riconducibili a tre posizioni in garanzie sussidiarie prestate a favore di controparti private.

¹¹ Per 'Esposizioni creditizie' si intendono quelle esposizioni definite dalla normativa contabile nella 'Istruzioni per la redazione dei bilanci e dei rendiconti degli intermediari finanziari ex Art.107 del TUB, degli istituti di pagamento, degli IMEL, delle SGR e delle SIM' e, pertanto, non sono incluse le esposizioni in titoli di capitale ed in quote O.I.C.R.



Inoltre, poiché le esposizioni creditizie sono principalmente verso il sistema bancario e finanziario, non si è proceduto ad illustrare la distinzione delle esposizioni per controparti.

Infine, non viene descritta né la distribuzione geografica delle esposizioni né quella per settore economico in quanto – alla luce dell'operatività societaria al 31 Dicembre 2012 – risultano non significative.



• **Distribuzione per vita residua contrattuale del Portafoglio¹²**

| Tipologia | DURATA RESIDUA DELLE ATTIVITA' E DELLE PASSIVITA' FINANZIARIE | | | | | | |
|--|---|---------------|---------------|----------------|---------------|--------------|---------------|
| | 31/12/2012 | | | | | | |
| | a Vista | Fino a 3 mesi | da 3 a 6 mesi | da 6 a 12 mesi | da 1 a 5 anni | oltre 5 anni | Indeterminata |
| ATTIVITA' PER CASSA | | | | | | | |
| <i>Titoli di debito</i> | | | 583.349,00 | 35.000.000,00 | | | 5.000.000,00 |
| <i>Crediti</i> | 90.627.683,00 | 1.718.123,00 | 1.698.261,00 | 2.196.369,00 | 4.917.052,00 | 6.261,00 | |
| <i>Altre attività</i> | | 310.750,00 | | 3.084.746,00 | | | |
| PASSIVITA' PER CASSA | | | | | | | |
| <i>Debiti</i> | | | | | | | |
| <i>Titoli di debito</i> | | | | | 20.000.000,00 | 4.420.394,00 | |
| <i>Altre passività</i> | | | | | | | |
| OPERAZIONI FUORI BILANCIO | | | | | | | |
| <i>Garanzie rilasciate di natura finanziaria</i> | | | | 322.786,00 | | | |
| <i>Impegno a rilasciare garanzie</i> | | | | | | | |

Tabella 6 - Distribuzione delle attività e passività finanziarie per vita residua contrattuale

Nella presente tabella è illustrata la distribuzione temporale riferita alla vita residua contrattuale delle attività e delle passività finanziarie presenti nel portafoglio contabile di Veneto Sviluppo, al lordo delle eventuali rettifiche di valore apportate. In particolare, si precisa che tra le attività per cassa sono riportati, tra i 'titoli di debito', i certificati di deposito bancari nonché il prestito obbligazionario convertibile emesso da C.I.S. S.p.a., mentre tra i 'crediti' vengono riportati i saldi dei c/c bancari ed i crediti verso il sistema creditizio e finanziario; infine, tra le 'altre attività' sono indicate le somme vantate nei confronti della Regione del Veneto. Il portafoglio delle passività finanziarie è rappresentato da un'unica fattispecie di titolo di debito, costituito da un finanziamento acceso da Veneto Sviluppo nel 2007 presso la Banca Europea degli Investimenti, in parte già restituito anticipatamente.

Per quanto concerne le 'Esposizioni fuori bilancio' nella tabella sono rappresentate le garanzie di natura finanziaria relative a posizioni in contenzioso¹³ per le quali è stato stimato il recupero entro la fine del 2013.

¹² La distribuzione temporale delle posizioni inserite nel portafoglio contabile è stata descritta secondo le indicazioni contenute nelle "Istruzioni per la redazione dei bilanci e dei Rendiconti degli Intermediari Finanziari ex 107 del Tub, degli Istituti di Pagamento, degli IMEL, delle SGR e delle SIM".

¹³ Vedasi supra.



• **Esposizioni deteriorate e scadute e rettifiche di valore per tipologia di controparte**

| | | ESPOSIZIONI DETERIORATE E SCADUTE E RETTIFICHE DI VALORE | | | |
|-------------------------------------|-------------------|--|------------------------------------|-------------------|---------------------------------|
| | | 31/12/2012 | | | |
| | | IMPRESE NON FINANZIARIE | | | |
| Tipologie di Esposizioni Creditizie | Esposizione Lorda | Rettifica di valore specifica | Rettifica di valore di portafoglio | Esposizione netta | Dinamica rettifiche del periodo |
| ESPOSIZIONI PER CASSA | | | | | |
| <i>Sofferenze</i> | | | | | |
| <i>Incagli</i> | 5.461.271,00 | 5.461.270,00 | | 1,00 | 5.461.270,00 |
| <i>Esposizioni Ristrutturate</i> | | | | | |
| <i>Esposizioni Scadute</i> | | | | | |
| ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO | | | | | |
| <i>Sofferenze</i> | 322.786,00 | -57.196,00 | - | 265.590,00 | 0,00 |
| <i>Incagli</i> | | | | | |
| <i>Esposizioni Ristrutturate</i> | | | | | |
| <i>Esposizioni Scadute</i> | | | | | |

Tabella 7 - Esposizioni deteriorate e scadute e rettifiche di valore

La presente tabella evidenzia che il portafoglio di crediti *non performing* è costituito esclusivamente da posizioni appartenenti al gruppo economico "Imprese non finanziarie". Le "Esposizioni per cassa" *in incaglio* al 31 Dicembre 2012 sono riferibili al prestito obbligazionario convertibile emesso da CIS S.p.a. (vedasi Tabella 5).

Le "Esposizioni fuori bilancio" le posizioni *in sofferenza* sono riferite a garanzie sussidiarie in stato di contenzioso, per le quali è prevedibile la chiusura della posizione creditizia entro l'esercizio 2013, come precedentemente evidenziato (vedasi Tabella 6).

Si precisa, altresì, per completezza, che con riferimento alle *esposizioni deteriorate e scadute* e alle *rettifiche di valore* non è riportato il dettaglio informativo specifico in termini di suddivisione per area geografica in quanto - considerata la natura di finanziaria regionale di Veneto Sviluppo - l'intera operatività della Società si svolge all'interno del territorio veneto (area geografica Nord-Est).



- Dinamica delle rettifiche di valore complessive a fronte delle esposizioni deteriorate**

| Informazione | DINAMICHE DELLE RETTIFICHE DI VALORE - ESPOSIZIONI DETERIORATE COMPLESSIVE 31/12/2012 | | | |
|---|---|--------------|---------------|---------|
| | Sofferenze | Incagli | Ristrutturati | Scadute |
| A. RETTIFICHE COMPLESSIVE INIZIALI | 245.483,00 | - | | |
| B. VARIAZIONI IN AUMENTO | | | | |
| B.1 Rettifiche di Valore | | 5.461.270,00 | | |
| B.2 Trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate | | | | |
| B.3 Altre Variazioni in aumento | | | | |
| C. VARIAZIONI IN DIMINUZIONE | | | | |
| C.1 Riprese di valore da valutazione | | | | |
| C.2 Riprese di valore da incasso | | | | |
| C.3 Cancellazioni | 188.287,00 | | | |
| C.4 Trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate | | | | |
| D. RETTIFICHE COMPLESSIVE FINALI | 57.196,00 | 5.461.270,00 | | |

Tabella 8 - Dinamica delle rettifiche di valore complessive a fronte delle esposizioni deteriorate

Nella presente tabella vengono riportate le dinamiche delle rettifiche di valore riconducibili nel caso delle esposizioni in *sofferenza* alla chiusura di n. tre posizioni in stato di contenzioso, riferite a garanzie sussidiarie, per un valore complessivo pari a € 188.287; mentre nel caso delle esposizioni *in incaglio*, la rettifica di valore è riferita al prestito obbligazionario convertibile emesso da CIS S.p.a..



Tavola 3 – Rischio di credito: informazioni relative ai portafogli assoggettati al metodo standardizzato

Informativa Qualitativa

- **Agenzie di rating esterne utilizzate per la valutazione del merito di credito**

Veneto Sviluppo nella determinazione del capitale interno a fronte del rischio di credito adotta il medesimo metodo utilizzato per il calcolo del requisito patrimoniale regolamentare (metodo standardizzato).

Secondo tale metodologia il requisito patrimoniale risulta essere pari al 6% delle esposizioni ponderate per tale rischio. L'applicazione di questa metodologia prevede che tutte le esposizioni di Veneto Sviluppo siano allocate in opportuni portafogli regolamentari, caratterizzati da un insieme di ponderazioni associate al rating di controparte. Il rating di controparte viene comunicato da un'agenzia c.d. ECAI, riconosciuta da Banca d'Italia e scelta dall'intermediario: a tale proposito, si informa che Veneto Sviluppo ha individuato *Fitch Ratings* come ECAI di riferimento.

In particolare, sulla base della composizione delle posizioni in portafoglio - e nel rispetto delle indicazioni espresse dalla normativa di riferimento (Circolare Banca d'Italia 216/96 – Sezione III) – con riferimento al rischio di credito, valutato al 31 Dicembre 2012, la Società ha deciso di fare esclusivo riferimento al rating attribuito dal suddetto ECAI allo Stato Italia, corrispondente al giudizio "A-"¹⁴.

Si informa, inoltre, che al 31 Dicembre 2012 la Società non si avvaleva di alcun strumento di mitigazione del rischio di credito (CRM), come confermato dai valori riportati nella Tabella 10.

Si evidenzia che, benché la Società all'interno della propria operatività non utilizzi tecniche di mitigazione del rischio di credito rilevanti ai fini della normativa di vigilanza prudenziale, è comunque presente in Veneto Sviluppo un sistema di regole e normative interne disciplinanti lo svolgimento dell'attività istituzionale, finalizzato a una politica di gestione del rischio ispirata a principi di prudenza e di coerenza con la propria *mission*.

¹⁴ Si ricorda che la classe di merito relativa al rating di *Fitch Ratings* "A-" è la Classe 2.



Informativa Quantitativa

- Portafogli regolamentari assoggettati al metodo standardizzato**

| Tipologie di Esposizioni Creditizie | RISCHIO DI CREDITO 31/12/2012 | | |
|--|----------------------------------|---|---|
| | Fattore di Ponderazione | Importo nominale Consuntivo senza attenuazione del rischio di credito | Importo nominale Consuntivo con attenuazione del rischio di credito |
| <i>Esposizioni verso o garantite da Amministrazioni Centrali e Banche Centrali</i> | 0,00% | 1.643.526 | 1.643.526 |
| <i>Esposizioni verso o garantite da Intermediari Vigilati</i> | 20,00% | 90.851.244 | 90.851.244 |
| | 50,00% | 45.232.036 | 45.232.036 |
| | 100,00% | 39.500 | 39.500 |
| <i>Esposizioni verso o garantite da Enti territoriali</i> | 20,00% | 3.692.073 | 3.692.073 |
| <i>Esposizioni verso Imprese ed altri Soggetti</i> | 100,00% | 6.205.074 | 6.205.074 |
| <i>Esposizioni verso Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio</i> | 100,00% | 1.322.413 | 1.322.413 |
| <i>Esposizioni Scadute</i> | 100,00% | 31.804 | 31.804 |
| | 150,00% | 233.786 | 233.786 |
| <i>Esposizioni appartenenti a categorie di Alto Rischio</i> | 100,00% | 5.500.002 | 5.500.002 |
| <i>Altre Esposizioni</i> | 0,00% | 221 | 221 |
| | 20,00% | 2.028.793 | 2.028.793 |
| | 100,00% | 31.029.573 | 31.029.573 |
| TOTALE | | 187.810.045 | 187.810.045 |

Tabella 9 - Composizione Portafoglio Esposizioni Soggette a Rischio Credito

Come evidenziato dalla presente tabella Veneto Sviluppo nel corso dell'esercizio 2012 non adotta tecniche di mitigazione del rischio ai fini di attenuazione del rischio di credito.



Tavola 6 – Rischio di tasso d'interesse sulle posizioni incluse nel portafoglio immobilizzato

Informativa Qualitativa

- ***Rischio di tasso di interesse: natura, misurazione e gestione***

Il rischio di tasso è definito, nella normativa di riferimento, come il rischio derivante da variazioni potenziali dei tassi di interesse che possono determinare per l'intermediario una variazione sfavorevole del valore delle attività e passività comprese nel portafoglio immobilizzato a causa di movimenti avversi dei tassi di interesse di mercato.

Veneto Sviluppo, sebbene non sia significativamente esposta al rischio di tasso - stante la sua attività esclusiva di valorizzazione del tessuto imprenditoriale veneto a fronte delle risorse messe a disposizione dalla Regione del Veneto - e sebbene non ricorra a fonti di finanziamento esterne a titolo oneroso, ha proceduto ad identificare le attività e passività sensibili alle variazioni dei tassi di interesse all'interno del portafoglio immobilizzato (tra cui si rilevano: i conti correnti attivi, i certificati di deposito, le attività deteriorate, i finanziamenti a intermediari realizzati utilizzando le risorse derivanti dal finanziamento BEI, altre residuali attività sensibili a variazioni del tasso di interesse) su cui svolgere le analisi come indicato dalla normativa di riferimento al fine di monitorare il rischio di tasso. In particolare, Veneto Sviluppo ha provveduto a presidiare il rischio di tasso, monitorando la permanenza del proprio indice di rischio al di sotto della soglia di attenzione (attualmente stabilita nella misura del 20%): avendo verificato come il proprio indice di rischio sia posizionato al di sotto di tale soglia, in conformità alla normativa di riferimento, non ha provveduto a calcolare un capitale interno a fronte del rischio di tasso.

Infatti, data l'operatività in essere, si precisa che Veneto Sviluppo non calcola il capitale interno a fronte del rischio di tasso, ma esclusivamente controlla la propria esposizione a fronte di tale rischio, calcolando l'indicatore di rischio per il rischio di tasso d'interesse sul portafoglio immobilizzato, avvalendosi della metodologia offerta dalla disciplina di riferimento (Circ.216/96 - Cap V, Allegato M).

Si evidenzia, altresì, che Veneto Sviluppo non ha in essere finanziamenti con opzioni di rimborso anticipato né esercita attività di raccolta presso il pubblico.



Informativa Quantitativa

- Misurazione del Rischio di tasso di interesse**

| INDICE DI RISCHIOSITA' CONSUNTIVO -RISCHIO DI TASSO | | | | | | | | |
|---|------------------------|----------------------|------------------------|-----------------------------|----------------------------------|----------------|-------------------------|-----------------------|
| 31/12/2012 | | | | | | | | |
| FASCIA DI VITA RESIDUA | Posizione Attive | Posizioni Passive | Posizioni Nette | Scadenza Mediana per fascia | Duration Modificata Approssimata | Shock di tasso | Fattore di Ponderazione | Valori Ponderati |
| A vista | -90.627.683,00 | - | -90.627.683,00 | 0 MESI | 0 ANNI | 200 | 0,00% | - |
| Fino a 1 Mese | - | - | - | 0,5 MESI | 0,04 ANNI | 200 | 0,08% | - |
| Da oltre 1 a 3 Mesi | -1.641.647,00 | - | -1.641.647,00 | 2 MESI | 0,16 ANNI | 200 | 0,32% | -5.253,27 |
| Da oltre 3 a 6 Mesi | -1.698.262,00 | - | -1.698.262,00 | 4,5 MESI | 0,36 ANNI | 200 | 0,72% | -12.227,49 |
| Da oltre 6 a 12 Mesi | -37.196.369,00 | - | -37.196.369,00 | 9 MESI | 0,71 ANNI | 200 | 1,43% | -531.908,08 |
| Da oltre 1 a 2 Anni | -3.135.988,00 | - | -3.135.988,00 | 1,5 ANNI | 1,38 ANNI | 200 | 2,77% | -86.866,87 |
| Da oltre 2 a 3 Anni | -1.466.860,00 | 20.000.000,00 | 18.533.140,00 | 2,5 ANNI | 2,25 ANNI | 200 | 4,49% | 832.137,99 |
| Da oltre 3 a 4 Anni | -222.651,00 | - | -222.651,00 | 3,5 ANNI | 3,07 ANNI | 200 | 6,14% | -13.670,77 |
| Da oltre 4 a 5 Anni | -91.553,00 | - | -91.553,00 | 4,5 ANNI | 3,85 ANNI | 200 | 7,71% | -7.058,74 |
| Da oltre 5 a 7 Anni | -6.261,00 | 4.420.394,00 | 4.414.133,00 | 6 ANNI | 5,08 ANNI | 200 | 10,15% | 448.034,50 |
| Da oltre 7 a 10 Anni | - | - | - | 8,5 ANNI | 6,63 ANNI | 200 | 13,26% | - |
| Da oltre 10 a 15 Anni | - | - | - | 12,5 ANNI | 8,92 ANNI | 200 | 17,84% | - |
| Da oltre 15 a 20 Anni | - | - | - | 17,5 ANNI | 11,21 ANNI | 200 | 22,43% | - |
| Oltre 20 Anni | - | - | - | 22,05 ANNI | 13,01 ANNI | 200 | 26,03% | - |
| TOTALE | -136.087.274,00 | 24.420.394,00 | -111.666.880,00 | | | | | 623.187,28 |
| PATRIMONIO DI VIGILANZA | | | | | | | | 122.460.273,00 |
| INDICE DI RISCHIOSITA' | | | | | | | | 0,51% |

Tabella 10 - Rischio Tasso di Interesse sulle posizioni detenute nel portafoglio immobilizzato

Il calcolo, come da normativa Banca d'Italia, è stato eseguito ipotizzando uno shock parallelo di 200 *basis point* della curva dei tassi che determina una posizione netta ponderata di € 623.187,28 pari al 0,51% del Patrimonio di Vigilanza calcolato al 31 Dicembre 2012: quindi risulta essere ampiamente inferiore alla soglia di rilevanza.

Si evidenzia, pertanto, che uno shock di + 200 *basis point* non comporterebbe per Veneto Sviluppo una variazione significativa del proprio valore economico, data la composizione del proprio portafoglio immobilizzato sia in termini di tipologie di posizioni assunte che di orizzonti temporali.



Tavola 7 – Esposizioni in strumenti di capitale: informazioni sulle posizioni incluse nel portafoglio immobilizzato

Informativa Qualitativa

• *Esposizioni in strumenti di capitale incluse nel portafoglio immobilizzato: differenziazione delle esposizioni in riferimento agli obiettivi perseguiti*

Con l'obiettivo di favorire lo sviluppo economico regionale, Veneto Sviluppo realizza interventi sul capitale di rischio delle imprese, agendo con il duplice ruolo di holding di partecipazioni e di finanziaria di investimento.

La Società promuove e gestisce iniziative caratterizzate da un'adeguata redditività, ritenute in grado di assicurare lo sviluppo in quelle aree territoriali e in quei settori produttivi individuati come prioritari in coerenza con le indicazioni strategiche contenute nei documenti di programmazione economico-finanziaria regionali.

Gli interventi sul capitale di rischio vengono realizzati da Veneto Sviluppo:

1. in via diretta, con l'utilizzo di proprie risorse;
2. su mandato regionale, con l'utilizzo di risorse all'uopo destinate dalla Regione del Veneto;
3. per il tramite di strumenti pubblici destinati ad interventi sul capitale di rischio;
4. per il tramite di strumenti finanziari innovativi, progettati e realizzati da Veneto Sviluppo con l'obiettivo di attirare capitali privati e sviluppare nuove forme di partenariato.

Una particolare attenzione viene rivolta alle PMI, attraverso interventi che riguardano tutte le fasi del ciclo di vita dell'impresa, in particolare mirati a sostenere processi di sviluppo e consolidamento, di accrescimento della competitività, di diversificazione, di innovazione di processo e di prodotto.

Un ruolo strategico viene, del resto, riconosciuto alle azioni destinate ad esercitare un positivo impatto in termini di accrescimento della competitività del sistema economico e produttivo regionale.

Tale attività di intervento nel capitale di rischio delle imprese è così descritta nell'Articolo 4 dello Statuto (Oggetto Sociale) di Veneto Sviluppo:

"assumere partecipazioni e cioè acquisire, detenere e gestire dei diritti rappresentati o meno da titoli sul capitale di altre imprese con esclusione delle partecipazioni comportanti una responsabilità illimitata; tale attività può essere finalizzata anche all'alienazione delle partecipazioni e può consistere, per il periodo di detenzione, in interventi volti alla riorganizzazione aziendale o allo sviluppo produttivo o al soddisfacimento delle esigenze finanziarie delle società partecipate anche tramite il reperimento del capitale di rischio; tale attività può essere esercitata anche in nome proprio e per conto della Regione Veneto nonché in imprese che direttamente o indirettamente realizzino gli obiettivi della programmazione economica regionale."

• *Descrizione delle tecniche di contabilizzazione e delle metodologie di valutazione degli strumenti di capitale inclusi nel portafoglio immobilizzato*

La maggioranza delle partecipazioni assunte in via diretta da Veneto Sviluppo sono classificate nel portafoglio "Attività finanziarie disponibili per la vendita" (Available For Sale – AFS), mentre gli investimenti partecipativi assunti attraverso strumenti di private equity sono indicati alla voce di bilancio "Partecipazioni". Di seguito vengono descritte le metodologie di valutazione e i criteri di contabilizzazione adottati in relazione alla classificazione contabile.



Attività finanziarie disponibili per la vendita

1. **Criteri di iscrizione:** l'iscrizione iniziale è effettuata ad un valore pari al fair value, generalmente coincidente con il corrispettivo pagato per l'esecuzione della transazione, comprensivo di oneri o proventi direttamente connessi agli strumenti stessi. Nei casi in cui la transazione non venga effettuata "al fair value", l'attività finanziaria è comunque iscritta al proprio fair value e la differenza con il corrispettivo pagato è imputata a Conto Economico.
2. **Criteri di valutazione:** successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie disponibili per la vendita sono valutate al fair value con imputazione diretta a una specifica "riserva di patrimonio netto" del maggior o minor valore da valutazione sino a che l'attività finanziaria non è cancellata o non è rilevata una perdita di valore.

Per la determinazione del fair value degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, vengono utilizzate le relative quotazioni di mercato alla data di chiusura dell'esercizio di riferimento. Per i titoli di capitale non quotati, il fair value è determinato facendo ricorso a tecniche di valutazione e a dati rilevabili sul mercato, quali quotazione di mercato attivo di strumenti simili, calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo delle opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili. I titoli per i quali il fair value non risulti determinabile in modo obiettivo o verificabile, sono valutati al costo.

Le attività finanziarie sono assoggettate periodicamente a verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore (*impairment test*). In presenza di svalutazioni per riduzioni durevoli di valore, la variazione cumulata da fair value iscritta a patrimonio netto è imputata a Conto Economico nella voce "rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento", rettificando la specifica suddetta riserva.

3. **Criteri di cancellazione:** le attività finanziarie disponibili per la vendita vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse, ovvero quando l'attività finanziaria viene ceduta, trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e i benefici ad essa connessi.

Partecipazioni

1. **Criteri di iscrizione:** l'iscrizione iniziale delle partecipazioni è effettuata ad un valore di costo, comprensivo degli oneri direttamente attribuibili alla transazione.
2. **Criteri di valutazione:** successivamente alla rilevazione iniziale, le partecipazioni in società di controllo congiunto sono valutate con il metodo del patrimonio netto o, alternativamente, con quello del consolidamento proporzionale. Se, tuttavia, nessuno di questi due metodi risulta applicabile, si mantiene la valutazione al costo. Anche per le partecipazioni in società collegate, qualora non sia possibile applicare il metodo del patrimonio netto, si procede a valutarle al costo.

Se vi sono evidenze oggettive che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione durevole di valore, si procede alla stima della valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale. Qualora il valore di recupero risulti essere inferiore al valore contabile, la relativa differenza viene rilevata in Conto Economico.

3. **Criteri di cancellazione:** le partecipazioni sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse o quando queste vengono cedute trasferendo, quindi, tutti i rischi e i benefici, ad un altro soggetto.



Informativa Quantitativa

- Descrizione delle tecniche di contabilizzazione e delle metodologie di valutazione**

| Strumenti di capitale | ESPOSIZIONI IN STRUMENTI DI CAPITALE INCLUSI NEL PORTAFOGLIO IMMOBILIZZATO 31/12/2012 | | | | | | | | | | | |
|---|--|-------------|------------|-------------|-------------------|-------------|--|----------|-------------------------------------|-------|--|-------|
| | Valore di bilancio | | Fair value | | Valore di mercato | | Utili/perdite da cessione realizzate | | Plus/minusvalenze non realizzate | | Plus/minus non realizzate incluse nel Patrimonio di Vigilanza | |
| | quotati | non quotati | quotati | non quotati | quotati | non quotati | utili | perdite | plus | minus | plus | minus |
| ATTIVITA' DISPONIBILI PER LA VENDITA | 8.391.843 | 18.001.506 | 8.391.843 | 18.001.506 | 8.391.843 | - | 692.978 | - 28.000 | 5.469.912 | - | 2.734.956 | - |
| PARTECIPAZIONI | - | 7.741.486 | - | - | - | - | - | - | 1.365 | - | - | - |

Tabella 11 - Esposizioni in strumenti di capitale: informazioni sulle posizioni in strumenti di capitale incluse nel portafoglio immobilizzato

In questa tabella sono riportate le informazioni quantitative inerenti le partecipazioni assunte da Veneto Sviluppo e classificate nel portafoglio contabile 'AFS' e nel portafoglio 'Partecipazioni'.

Si segnala che tale tabella è stata completata considerando le esposizioni assunte da Veneto Sviluppo sia in via diretta (ovvero tramite utilizzo delle risorse proprie) sia per mezzo di specifici strumenti di investimento (Fondo di Capitale di Rischio e Patrimonio Destinato).

Si segnala che, in virtù delle metodologie di valutazione e dei criteri di contabilizzazione in precedenza riassunti, gli importi esposti nelle colonne "Valore di Bilancio", "Fair Value" e "Valore di Mercato" (quest'ultima per i soli titoli quotati) coincidono.

Alla colonna "Utili / Perdite Realizzate" sono riportati gli utili e le perdite complessivamente realizzati nel periodo di riferimento a seguito di cessioni e liquidazioni. A tal proposito, si segnala che, nel corso dell'esercizio 2012, Veneto Sviluppo ha ceduto le azioni detenute nella società Acegas-Aps Spa, realizzando una plusvalenza pari a € 692.978. Inoltre nel corso dell'esercizio, la partecipata Obiettivo Nordest Sicav è stata fusa per incorporazione e conseguente trasformazione nel fondo comune di investimento Eurizon Azioni PMI Italia: a seguito di tale operazione, pertanto, le azioni detenute da Veneto Sviluppo in detta Sicav sono state convertite in quote del fondo incorporante, facendo registrare alla Società una perdita pari a € 28.000.

Nella colonna "Plus / Minus Non Realizzate" sono riportate le plusvalenze e le minusvalenze registrate nello Stato Patrimoniale. Si segnala che, in merito all'esercizio 2012, si è realizzata una plusvalenza sulla posizione assunta in Venezia Terminal Passegeri S.p.a. per un importo pari a € 5.469.912: tale plusvalenza, pertanto, ai sensi delle normativa in materia di filtri prudenziali, contribuisce alla formazione del Patrimonio Supplementare per un valore pari a € 2.734.956.

Infine, per quanto concerne la partecipazione nell'impresa controllata Enrive S.p.a., si è registrata una ripesa di valore pari a €1.365.



Si evidenzia, altresì, che le partecipazioni classificate all'interno del AFS sono tutte qualificate come 'partecipazioni non merchant bank', mentre nel portafoglio Partecipazioni vi sono investimenti partecipativi 'non merchant bank' e 'merchant bank', così ripartite:

Partecipazioni non merchant bank

- *Enrive S.p.a.*: impresa controllata in modo congiunto con Sinloc S.p.A. di cui si detiene una quota di partecipazione pari al 50% del Capitale Sociale, per un valore di bilancio pari a € 2.133.985,00;
- *Autodromo del Veneto S.p.a.*: impresa sottoposta ad influenza notevole di cui si detiene una quota partecipativa del 26,97% pari a € 107.500,00;
- *Veneto Exhibitions S.r.l. in liquidazione*: impresa sottoposta ad influenza notevole di cui si detiene una quota partecipativa del 30% pari a € 1,00 a seguito del passaggio allo stato di "in liquidazione".

Partecipazioni merchant bank

- *Cielle S.r.l.*: impresa sottoposta ad influenza notevole di cui si detiene una quota di partecipazione del 45% per un controvalore di bilancio pari a € 500.000,00 a valere sul Fondo di Capitale di Rischio;
- *Adaptica S.r.l.*: impresa sottoposta ad influenza notevole di cui si detiene una quota di partecipazione del 24,39% per un controvalore di bilancio pari a € 400.000,00 a valere sul Fondo di Capitale di Rischio;
- *Nuove Energie S.r.l.*: impresa sottoposta ad influenza notevole di cui si detiene una quota di partecipazione del 38,00% per un controvalore di bilancio pari a € 800.000,00 a valere sul Fondo di Capitale di Rischio;
- *Galilei Refrigerazioni S.p.a.*: impresa sottoposta ad influenza notevole di cui si detiene una quota di partecipazione del 34,78% per un controvalore di bilancio pari a € 400.000,00 a valere sul Fondo di Capitale di Rischio;
- *Geodrome S.r.l.*: impresa sottoposta ad influenza notevole di cui si detiene una quota di partecipazione del 25,00 % per un controvalore di bilancio pari a € 400.000,00 a valere sul Fondo di Capitale di Rischio;
- *Grow the Planet S.r.l.*: impresa sottoposta ad influenza notevole di cui si detiene una quota di partecipazione del 25,00% per un controvalore di bilancio pari a € 400.000,00 a valere sul Fondo di Capitale di Rischio;
- *Neurimpulse S.r.l.*: impresa sottoposta ad influenza notevole di cui si detiene una quota di partecipazione del 30,00% per un controvalore di bilancio pari a € 600.000,00 a valere sul Fondo di Capitale di Rischio;
- *Xeptagen S.p.a.*: impresa sottoposta ad influenza notevole di cui si detiene una quota di partecipazione del 25,00% per un controvalore di bilancio pari a € 1.000.000,00 a valere sul Fondo di Capitale di Rischio;
- *Belleli Engineering S.p.a.*: impresa sottoposta ad influenza notevole di cui si detiene una quota di partecipazione del 22,00% per un controvalore di bilancio pari a € 1.000.000,00 a valere sul Patrimonio Destinato.

In aggiunta alle plus/minusvalenze non realizzate (rettifiche/riprese di valore registrate nello Stato Patrimoniale), durante l'esercizio 2012 sono state realizzate anche rettifiche di valore con impatto a Conto Economico.

Si ricorda che per i principi contabili internazionali IAS/IFRS - in particolare lo IAS 39 - una diminuzione significativa o prolungata di fair value di un investimento in uno strumento rappresentativo di capitale al di sotto del suo costo è una obiettiva evidenza di riduzione di valore: ciò pertanto determina una diretta imputazione della perdita a Conto Economico. Ciò



premessi, si informa che - nel corso dell' esercizio 2012 - Veneto Sviluppo ha apportato rettifiche di valore negative in riferimento alle seguenti partecipazioni del portafoglio AFS:

- Cortinasim S.r.l. per un valore pari a € 14.999;
- Attiva S.p.A. per un valore pari a € 277.224,22;
- Ital Tbs S.p.A. per un valore pari a € 136.622,38;
- C.I.S. S.p.A. per un valore pari a € 4.363.309,89;
- Ascopiave S.p.A. per un valore pari a € 1.840.663,26;

Con riferimento al portafoglio delle partecipazioni di *merchant bank*, al 31 Dicembre 2012, è stato rettificato il valore della partecipazione *Giesse S.r.l.*, acquisita con risorse afferenti il Fondo di Capitale di Rischio, per un valore pari a € 1.499.999.